

Recensione di un blog

Stop Motion

Il Blog italiano sull'animazione a passo uno

<https://www.stop-motion.it/>

di Caterina Bruzzone, docente di secondaria di primo grado, media educator,
collaboratrice CREMIT
ka.bruzzone@gmail.com

Quando si entra a contatto con uno strumento digitale si vorrebbe sempre trovare una guida certa, affidabile, non necessariamente esaustiva ma che sia tanto completa da fornire gli strumenti teorici e culturali necessari per potersi muovere con agio nell'esplorazione del nuovo universo. Nell'universo dell'animazione un sito web molto interessante da questo punto di vista è *StopMotion - Tra Arte e Cinema*, il Blog italiano sull'animazione a

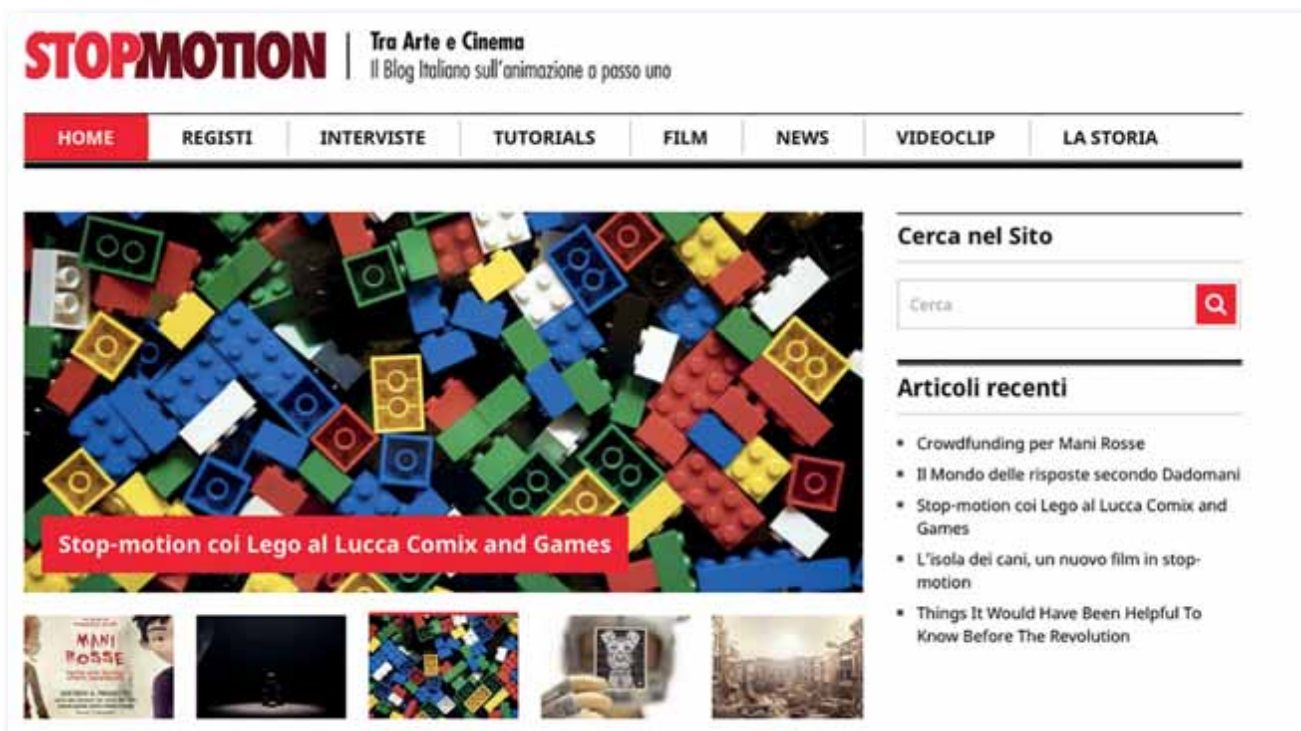
passo uno di Carmela Russo, che lo segue da sola e in totale autonomia (img. 1).

L'autrice è una giovane artista che, formata all'Accademia di belle arti di Bologna, si è avvicinata al mondo della *Stop Motion* nel 2008; il suo sito, attivo dal 2011, è un punto di riferimento per appassionati e curiosi. Visitando le varie sezioni si può infatti scoprire tutto o quasi sulla storia, i personaggi, i film i corti e i videoclip animati in *Stop Mo-*

tion. Guardando le date degli articoli presenti nel sito è chiaro come esso abbia subito una evoluzione stilistica: nato con una forte matrice legata al "fare", si è via via trasformato in un'interessante e abbastanza esauriente vetrina del genere.

La tecnica della *Stop Motion*, pur intuitiva, non è certo di facile né di immediato utilizzo, poiché richiede attenta preparazione e minuziosa progettazione di ogni scena e ogni movimen-

Immagine 1



to (24 immagini per secondo), del set, delle luci, degli oggetti di scena, dei punti di ripresa, oltre che della storia da raccontare: prova ne è che le università italiane negli ultimi anni hanno allestito corsi e master dedicati al cinema includendo l'animazione a passo uno sia nel programma di arti cinematografiche che in quello dedicato all'innovazione digitale. Come afferma Carmela Russo, «l'animatore di stop-motion oggi è anche un video editor e in quanto tale deve avere competenze tecniche legate all'utilizzo di software per l'elaborazione digitale delle immagini. In passato, prima della rivoluzione dei software, la creazione delle animazioni e il controllo in corso d'opera del lavoro erano due processi separati. Oggi invece grazie al supporto di programmi specifici, è possibile un monitoraggio in itinere dell'animazione».

Stop Motion è un sito da leggere e da guardare: ogni articolo è infatti corredato da una clip, un trailer, una serie di fermo-immagine per rappresentare il regista, l'autore, il festival che illustra.

La struttura del sito si presenta semplice e di immediata comprensione. La barra Menù conduce a singole sezioni tematiche: registi, interviste, tutorials, film, news, videoclip, la storia.

La Home Page, oltre alle notizie in evidenza, propone una selezione fra i vari articoli del sito. Salta così agli occhi la ricerca verso le novità, i festival, i talenti e i progetti che meritano attenzione: a dicembre 2017 molto spazio è stato dato alla campagna di crowdfunding per il film

di animazione dal titolo *Mani Rosse*, “un cortometraggio che racconta una storia realmente accaduta, ideato e realizzato dal regista sceneggiatore Francesco Filippi e prodotto dalla Sattva Films”, realizzato in collaborazione con Rai Fiction e le Film Commission di alcune regioni italiane. Il corto è realizzato in parte con pupazzi in stop-motion, in parte con animazione 2D, per mettere a confronto le vicende e la realtà oggettiva dei personaggi (i pupazzi tridimensionali in movimento) con la loro percezione soggettiva (le sequenze pittoriche); questa commistione può essere, al di là del fascino narrativo, una interessante occasione da cui prendere spunto per far costruire storie in stop motion in classe.

Nella sezione *Registi* non poteva certo mancare Tim Burton, eclettico cantastorie che, col suo tocco magico trasforma i pupazzi in personaggi che sembrano veri e fa somigliare gli attori in carne e ossa ai pupazzi. Al suo fianco si trovano nomi ai più sconosciuti ma notissimi nell'ambiente, come Aleksandr Petrov ritenuto uno fra i più abili maestri di animazione a livello internazionale; l'inglese Barry Purves, attore, scrittore, animatore, regista drammaturgo, docente di Animazione all'Università di Manchester; gli italiani Gianluigi Toccafondo, i cui lavori si caratterizzano per una cifra stilistica poetica e visionaria, e Paolo Gaudio, più versato alla narrazione fantastica.

La sezione dedicata alle interviste è piuttosto varia e dà spazio alle case di produzione, fondamentali in ogni settore cinema-

tografico, agli esperti, ma anche agli esordienti e, addirittura, agli amatori.

Per quel che riguarda *La Storia*, il sito mostra una veloce ma esauriente carrellata che percorre tutte le tappe del genere, dalla “preistoria” fino ai primi pionieristici animatori.

Le sezioni dedicate a *Videotutorial* e a *Videoclip & Corti* (img. 2) sono ricchissime e molto interessanti proprio per chi voglia cimentarsi con questa tipologia di riprese. Le videoclip proposte propongono articoli e suggerimenti che attraversano tutti gli otto anni di vita del sito: da *Deadline* realizzato con i Post-it colorati da Bang Yao Liu, un giovane artista di Taiwan (articolo del 2011) fino al raffinatissimo *World of Feedback* dello Studio Dadomani, in cui il personaggio è un pupazzo animato in silicone mentre gli effetti di luce sono stati aggiunti in post produzione: guardarli uno dopo l'altro in questa vetrina è un interessante esercizio per comprendere quanto la tecnica di animazione si sia evoluta, ma anche quanto sia utile un “contenitore” che tenga traccia dei diversi prodotti, analoghi ma oltremodo differenti, poiché, quanto e più del cinema con attori, la *Stop Motion* ha a che fare con l'espressione artistica. Nell'antologia di videoclip i prodotti italiani hanno molto spazio, inclusa il videoclip *Made in Italy*, video ufficiale dell'ultimo disco di Ligabue.

Il sito tiene conto anche dei festival e delle occasioni di incontro (sezione *News*).

La sezione *Tutorials*, benché consti di articoli abbastanza

vecchi, propone moltissimo materiale in merito alle tecniche e ai metodi di ripresa. È senza dubbio una buona antologia di strumenti utili per la didattica: dalla definizione “cos’è la Stop Motion”, che delimita il campo di azione alla costruzione dei pupazzi da animare, dall’uso delle luci alle animazioni di oggetti; dai software per il montaggio (purtroppo questo articolo, del 2012 è oggi in parte superato grazie alle nuove app con

cui si può fare Stop Motion con lo smartphone) alla graphic animation, che utilizza materiale come fotografie o ritagli di giornali; dai trucchi (come animare l’acqua), alla narrazione con silhouettes.

In merito all’utilizzo della tecnica a scuola, Carmela Russo evidenzia come la Stop Motion possa rappresentare un’occasione per recuperare, in era digitale, la scuola del fare, la progettazione a monte del prodotto, la

manipolazione degli oggetti prima della loro rappresentazione: “In ambito didattico credo fortemente che il momento del laboratorio possa permettere di esperire delle conoscenze che oggi più che mai sono poco sviluppate in era “touch screen”. Il compito delle istituzioni scolastiche ed educative dovrà sempre più potersi focalizzare sulle attività manuali e riuscire a creare un’alleanza tra mondo virtuale e mondo reale”.

Immagine 2

Stop Motion: Videoclip & Corti



Il Mondo delle risposte secondo Dadomani

© 25 NOV 2017

Il nuovo corto, magistralmente eseguito in puppet animation dallo Studio Dadomani, narra di un



Things It Would Have Been Helpful To Know Before The Revolution

© 21 AGO 2017

“Le cose che sarebbe stato utile conoscere prima della rivoluzione” è



Loomen di Nicola Cavallaro

© 25 LUG 2017

Questo è invece il lavoro di Nicola Cavallaro “Loomen”, di un



Videoclip “Made in Italy”

© 19 GIU 2017

La stop-motion è senz’altro una delle tecniche di animazione prediletta dalle band,



Istruire attraverso una Stop-Motion

© 14 MAR 2017

Questo video del National Geographic mostra come nel 113 d.C. fu



The Lighthouse di Simon Scheiber

© 24 FEB 2017

The Lighthouse è un cortometraggio eseguito dallo studio TrimaTab fondato nel 2015